

Giugno .09**Speciale 5° Festa del Volontariato**

Sabato 13 giugno si è conclusa la 12° Festa del Volontariato a Sestri. Cinque giorni fantastici. Tanta gente, tanti giovani, tante emozioni. Le foto su www.millemani.org parlano da sole. Ora il camion parte alla volta di Collegno per la 5° Festa. C'è molta attesa, molto lavoro e come al solito sempre in pochi ...quando il gioco si fa duro! Succede questo da 26 anni che lavoro con giovani e adulti in piazze o su prati per i campi. Poi sempre gira tutto e allora vai con la prossima. La mia assenza dal "Paradiso" non ha portato nessun cambiamento di programma ma anzi le cose girano meglio, con più convinzione e responsabilità. Questo è successo alla Maddonetta, a Sestri e a Spoleto.

La sinergia fra il Movimento Rangers e Millenani è una forza che da la carica a tutti i gruppi e non solo per i gazebo o audio e luci ma per le persone, per i giovani che si sostengono a vicenda senza distanze o età. Il Signore benedice chi lavora con gioia e in comunione con altre associazioni, chiese, gruppi e lo dimostra tutti gli anni con i risultati che vanno sempre oltre le nostre forze.

Spettacoli, associazioni e convegni: questa la formula magica della festa del Volontariato. Arriveranno artisti e cantanti da Pavia da Genova. E tanti da Torino. Tante le associazioni che hanno detto un SI' che ci rende orgogliosi perché la Festa sarà più Festa. E i convegni con temi di grande attualità e a parlare saranno persone che vivono tutti i giorni questa realtà che si chiama Volontariato. Sarà festa con la tavola sempre imbandita, pronti ad "aggiungere un posto". Organizza il tutto insiemeX con: e i rangers Madonna dei Poveri con l'aiuto e il sostegno degli altri gruppi rangers e Millemani. E' stato deciso da tutti di farla sul campo in Parrocchia perché lavoriamo per e con la Madonna dei Poveri.

Ora che sono stato nominato animatore missionario e vocazionale chiedo di continuare sempre di più con queste e altre manifestazioni che mi e ci danno la possibilità di sensibilizzare i giovani e gli adulti sulle missioni e sulla vocazione. Se c'è la festa, se c'è la solidarietà, c'è la chiesa. La Madonna dei Poveri sarà felice di vederci tutti insieme per cinque giorni a casa sua. Questa è la Festa..del Volontariato!

P. Modesto**MENO TRE, MENO DUE, MENO UNO.....**

Siamo agli sgoccioli, giovedì inizia la 5° Festa del Volontariato.

Il primo giorno sarà dedicato all'allestimento degli stand da parte delle Associazioni e poi venerdì il grande inizio con un programma pieno: dai convegni sulla Dieta del Cuore, ai Pozzi in Tanzania, dalla Disabilità visiva ed accesso al lavoro, alle Adozioni a distanza e "messaggi subliminari nei cartoni animati" Gli spettacoli, l'apertura con Alex Pareschi (cantautore cristiano) e poi la Corale del Figlio Prodigo, gli Alunni del Cielo, musical del GRMP "Un Mondo a colori", lo spettacolo di Omar alle 24 del sabato e alla domenica il gruppo delle Lady Bags del Paradiso 2000 e animazione latina a cura di Alessandro.

Nella giornata di sabato test sulla prevenzione della malattie cardiovascolari a cura dell'Associazione "Amici del Cuore". Giochi, gastronomia e tante associazioni.

Non possiamo non dire che il lavoro dietro le quinte è stato notevole ma un grazie va alle 27 Associazioni che con il loro aiuto hanno collaborato a riempire questa scatola che prevede un programma fitto fitto.

"Aggiungi un posto a tavola" tema di quest'anno della Festa è nato per caso intorno ad un tavolo e man mano si è sviluppato con il consenso di tutti e dando l'avvio a tante idee.

Che dire: comunque vada speriamo che sia un successo, partecipate numerosi qualcosa troverete oltre ad accoglienza e divertimento.

Ciao a tutti a presto

**PATRIZIA INSIEME PER
CONDIVIDERE**

L'associazione di auto – mutuo aiuto Lo Spigolo nasce dall' incontro di persone che nella loro vita hanno conosciuto la sofferenza causata da problemi di origine Psicica.

Nell' arco di 14 anni di vita l'Associazione ha promosso sul territorio di Collegno iniziative volte a sensibilizzare la cittadinanza a tali problematiche, collaborando con scuole, associazioni ed enti pubblici.

L'associazione con Assemblea Straordinaria del 13/11/2008 ha cambiato oggetto Sociale è diventata Associazione di Promozione Sociale.

L'Associazione persegue fini di utilità sociale nei confronti degli associati o di terzi e gli eventuali utili devono essere destinati alla realizzazione delle finalità istituzionali (art 2 dello statuto), è apartitica, aconfessionale e ispira le norme del proprio ordinamento interno a principi di democrazia e di eguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

L'associazione è disciplinata dal presente statuto e si ispira ai principi della legge 383 del 7/12/2000, non ha scopo di lucro. Si professa libera, laica e autonoma, aperta a tutti coloro che ne condividano gli scopi e gli obiettivi, regolati dal presente Statuto e da eventuali Regolamenti deliberati su proposta del Consiglio Direttivo.

Gli scopi dell' Associazione si possono riassumere in:

- L'associazione ha lo scopo di coordinare e gestire iniziative volte al miglioramento della qualità della vita degli associati a partire dagli orientamenti da loro espressi, nel contempo si propone di favorire la crescita individuale in un clima di confronto ed di arricchimento reciproco, tendendo a prevenire, rimuovere o alleviare stati di disagio e situazioni di emarginazione, in particolare quelle presenti nell' ambito dei servizi psichiatrici dell' territorio della Regione Piemonte. Nazionali e Internazionali aventi finalità analoghe a quelle del presente Statuto.
- L'associazione, per il conseguimento di questi fini, promuove iniziative volte a sviluppare l'espressione di potenzialità e interesse dei soci, nel rispetto delle differenze, ricercando collettivamente strumenti per l'auto-aiuto e dando la possibilità di esprimere la propria soggettività attraverso momenti di aggregazione collettiva.

A tale proposito l'associazione partecipa e collabora alla realizzazione della Mostra Mercato che si svolge ogni anno nel comune di Collegno con i lavori artigianali realizzati dai laboratori del Centro Diurno di Via Kossuth dove la medesima collabora da anni.

La Sede Legale dell' Associazione Lo Spigolo si trova in Via Amedeo Duca D'Aosta 10/a A Collegno nei seguenti Orari:

Lun 14.30 - 16 Merc 14 - 16.30
Ven 9-12/14-16

Chiunque fosse interessato a ricevere ulteriori informazioni può contattarci in sede al

Seguente numero telefonico: 011/405.66.59 oppure al 331.34.76.755

Email: glispigolosi@libero.it

"Aggiungi un posto a tavola!"

Il titolo giusto per questa festa del volontariato ma anche per l'associazione "Coraggio da vendere" che dell'accoglienza e la condivisione con altri popoli e culture ne ha fatto il suo motivo fondante.

Altri usi e costumi, musiche e danze, diversi dalle tradizioni italiane possono essere una felice scoperta e un ambito di nuova conoscenza reciproca, magari stringendosi un pò per far lo spazio necessario per un ulteriore "posto a tavola" può diventare decisamente gratificante sia per chi fa spazio ma anche per chi viene accolto, ma appunto ci vuole coraggio, perchè bisogna saper andare oltre i propri pregiudizi e stereotipi nei confronti di persone e culture che non conosciamo, con il probabile rischio di generalizzare il nostro pensiero su intere nazioni senza conoscerne i singoli abitanti e giudicare per "sentito dire" e dunque con entusiasmo....."Aggiungi un posto a tavola!"

Roberto per Coraggio da vendere

Era l'estate del '98 quando il Gruppo Ragazzi Madonna

dei Poveri partì alla volta di Rumo per il campo estivo. Con loro P. Salesio e P. Airton. Ricordo l'arrivo al campo, il pulmino rosso del GRS, le tende... Sembra ieri. Poi dal 2005 tutti gli anni a luglio in Val di Non in Trentino. Ma non più soli come gruppo ma con altri gruppi Rangers: Madonetta, Sestri, Spoleto, S. Omobono, Rumo. Questo il bello del campo. E poi le famiglie con Millemani inSiemeXcon: con Mosaico e InsiemeVOLA. So che non è facile convincere i ragazzi e gli adulti a partecipare. Ma non possiamo arrenderci: i tempi non ce lo permettono. Ne parliamo in direzione al lunedì sera e sempre troviamo la forza di continuare anche perché dopo un campo ci si sente tutti diversi, felici, cambiati. E poi *il Signore è il nostro Pastore* e noi i suoi guardiani.

E allora si riparte a settembre con il diafilm, poi..lo spettacolo..poi...il bivacco... questo dal 1984!

Arrivederci al campo in Val di Non in Trentino...

P. Modesto

Da "la lettera per i campi estivi .09"

*Ci sarà una stand con video e informazioni
sui campi estivi*

*Campo lavoro 26-30 giugno, campo famiglie 7-15 luglio
campo ragazzi 15-24 luglio calcio per la pace fine luglio e
poi rangerFest a Spoleto 26-30 agosto*

*Ultima settimana di agosto e prima di settembre in
Romania a Campina alla Casa Famiglia!
Aperti per ferie come da 26 anni!*

Campi Rumo Campo lavoro 26-30 giugno

Campo famiglie dal 7 al 15 luglio Millemani per gli altri!

1° turno ragazzi 15-24 luglio Rangers Madonnetta e Madonna dei Poveri

2° turno ragazzi 24 luglio 2 agosto Rangers Sestri, Spoleto e S. Omobono

Rangers Fest a Spoleto 26-29 agosto Villa Redenta

www.movimentorangers.org

www.millemani.org

“Il chiodo” Periodico di
1000 Mani

Il paradiso Settimanale di
informazione Borgata
Paradiso- Collegno
(Torino)

Tam tam del volontariato
Spoleto Vola
Qui Maddo
ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it



Su www.millemani.org tutte le altre
foto della Festa del Volontariato.
E ancora: tutto sui campi estivi.

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA....mi ricorda un vecchio film che vidi quando ero ancora piccino, dove un maturo avvocato deve per forza di cose invitare a cena un “fidanzato” di sua figlia e scopre in quella occasione che egli non è bianco, ma di colore..Un tema di attualità oggi che la nostra amata Italia, deve ancora affrontare ed in qualche modo anche risolvere, per il bene di tutti i cittadini onesti e lavoratori, che amano e desiderano vivere tranquilli nelle loro case e nel loro ambiente di lavoro.Si fa presto a dire: “siamo tutti fratelli di Dio”, “siamo tutti uguali” ma le cronache dei giornali ci riportano tante altre notizie, alcune anche molto dolorose e drammatiche.Come si è potuto arrivare a tutto questo? In Italia, sino a 30 anni fa erano gli Italiani che cercavano un lavoro all'estero, in paesi come la Svizzera oppure la Germania.Se ricordate, esistevano addirittura delle “colonie” nelle quale venivano relegati gli italiani che non avendo trovato lavoro da noi si recavano all'estero per riuscire a sfamare le loro famiglie.Ancora oggi in questi due paesi, gli Italiani sono visti come cittadini di serie B anche se si sono integrati nel tessuto sociale della nazione dove vivono, ma esiste ancora in molti la percezione che gli Italiani siano solo capaci di bere, di mangiare la pasta e di aver introdotto nel paese ospitante anche degli “ospiti” non particolarmente graditi.Ora succedono esattamente le stesse cose, ma con altre popolazioni che hanno deciso di venire in Italia per gli stessi motivi (benessere, stabilità, lavoro).Da una parte vi sono partiti politici che tendono ad accettare incondizionatamente queste persone, anche se hanno dimostrato di essere poco affidabili e disoneste, dall'altra le varie Chiese fanno di tutto per sostenere questi profughi aiutandoli con vari servizi e solidarietà di ogni tipo, altri ancora cercano in tutti i modi consentiti dalla Legge di respingerli.**CHI HA RAGIONE?AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA. CREDO VOGLIA PROPRIO INDICARE A TUTTI NOI CHE e' GIUNTA L'ORA DI METTERCI ATTORNO AD UN TAVOLO TUTTI INSIEME, CERCANDO DI TROVARE UNA SOLUZIONE E FARE IN MODO CHE VERAMENTE TUTTI SI SENTANO UGUALI E FIGLI DI DIO.**Nel suo piccolo la nostra Onlus, che opera all'interno dell'Ospedale Molinette di Torino con i suoi volontari, non fa alcuna differenza nell'assistere sia i profughi, sia gli italiani che vengono ricoverati.Il compito di noi volontari rimane sempre lo stesso: FARE IN MODO CHE TUTTI ABBIANO UN AIUTO, UNA PAROLA DI CONFORTO NEL MOMENTO DEL DOLORE, DELLA SOFFERENZA E DELLA MALATTIA.La 5 Festa del Volontariato che l'associazione Millemani ha organizzato credo, abbia solo questo scopo lodevole e spero sia apprezzato da tutti coloro che hanno la voglia di fare in modo che anche la nostra amata Italia, trovi la forza di cambiare, di evolversi, diventando finalmente una Nazione ADULTA.

«Che fatica, ma che gioia quando siamo saliti in cima al Monte Ilmenspitz. Il mio sogno si è avverato»

Capitolo dodicesimo 12. Il campeggio estivo di Padre Modesto
Due ore di attesa per il treno per Verona. Siamo in 45. Dove ci mettiamo? È caldo e qualcuno è alla ricerca di una sala, decidiamo di sistemarci nel sottopassaggio e di cantare per ingannare l'attesa. Alla sera giungiamo a Rumo, al Maso Vender. Il sogno si sta per avverare: portare i ragazzi sulle cime dell'Ilmenspitz! I cinque responsabili subito alle prese con la prima prova vera da superare. Marco alla chitarra per animare la S. Messa, il fuoco e per far passare la nostalgia. Francesca alle pentole con il sugo ai pomodori crudi. Roberto e Guido con i giochi per far divertire i ragazzi. Alessandra dove c'è bisogno. Che fatica e che gioia quando, con i più grandi, siamo saliti dalla Malga Valle alla cima dell'Ilmenspitz, il monte più alto! Il canto «Ti ringrazio» è stato d'obbligo prima di aprire lo zaino e mangiare i panini. Tutti i nostri campeggi estivi che durano di solito una decina di giorni, si sono svolti in Trentino, vicino a casa mia che si trova a Mione, che è una frazione di Rumo, un comune dell'alta Val di Non. I primi due campi li abbiamo vissuti in un maso meraviglioso, ma il desiderio delle tende era forte. Forse nessuno immaginava le difficoltà come quella volta alle Plaze Basse quando un'alluvione portò via le tende assieme ai bauli. Una evacuazione con il mitico furgoncino Fiat 238: alle 3 di notte tutti a casa di mia mamma. In 70 a dormire nel «somass» (uno stanzone sotto il fienile ndr) e, come gabinetto, la stalla per i maschi ed il bagno per le femmine. Ogni campo è unico, irripetibile, con le sue emozioni, avventure, gioie e dolori. Al Pronto Soccorso di Cles ormai ci conoscono bene: zecche, mal di pancia, mal di testa, o altro. Ci sono poi i malori dovuti alla nostalgia come quando al rifugio S. Barbara tutti si sentivano male ma, arrivati all'ospedale di Cles, erano tutti guariti. Per i pranzi e le cene siamo passati da una «cucina per unità» dove si cucinava a piccoli gruppi e dove, come ho già scritto, lo sciopero della fame era assicurato, ad una «cucina centrale» per tutti: attrezzata con pentole grandi, fuochi a gas, mestoli appesi e perfino i coperchi. Per quanto riguarda i tavoli siamo passati dalla sistemazione in terra, alle panche, ad una copertura in legno a prova di tempesta, ai tavoli veri, resistenti all'assalto di ragazzi affamati. Ricordo lo storico campo sul rio Lavazzè non raggiungibile neppure con il trattore, o quello sui prati sopra Lanza. Da parecchi anni siamo sistemati su un enorme prato poco prima di Marcena, paese vicino a casa mia. Ogni anno migliora sempre più: l'allaccio all'acquedotto per l'acqua potabile, la costruzione di gabinetti «quasi veri» con l'acqua del torrente deviata, la fossa per il drenaggio e perfino la corrente elettrica. E ancora i soppalchi sotto le tende e la chiesa con le panche. E come mezzi siamo passati dalla Ritmo di mio fratello Lucio ai tre pulmini, al camion, alle auto private. Non è mai stata messa in discussione la Val di Non. Tanti discorsi invece per stabilire le date. Tutti insieme o un gruppo alla volta? Il Gruppo con minor esperienza sempre insieme a quello più “grande”. L'estate del 2002 avrà un campo estivo unico. Tutti e tre i gruppi Rangers insieme: avremo 150 ragazzi al campo. Ogni giorno è scandito da un libretto per la tematica, uno per la liturgia, la lettura ed un simbolo. Quando alla domenica si va a Messa a Marcena a tutti è data la maglietta nuova del campo.
L'alza bandiera è costruito al centro del campo: altissimo e con gli stendardi dei gruppi. Non si contano le cime scalate come il Monte Pin dove abbiamo issato una croce enorme in memoria di Fabio, un Rangers che è già in Paradiso. Grandi ricordi si accavallano nella mia mente come il lago Corvo e l'ascesa alla cima del Collecchio a 3000 metri. La pasta cucinata dalle signore del rifugio e le scatole di tonno che uscivano dallo zaino per «rinforzare». Il rifugio più gettonato è sempre il Brente perché più facile da raggiungere e più comodo per dormire con poca spesa. Alle Bocchette la sfida è stata salire con i moschettoni comprati dal ferramenta di Cles. È tutta un'altra Messa quella celebrata in cima alle montagne! Ma è sempre dura arrivare in cima. Molti dopo pochi passi sudano e hanno sete. Altri si sentono male. Ma si continua in cordata. Certi chiudono altri aprono. Ma ci si ferma solo quando, guardando la montagna, non c'è pericolo per la caduta dei massi. Ma è sempre Lui che ci porta in braccio quando non ce la facciamo più e con Lui i sogni si avverano.
da www.movimentoranger.org “Chiamati a trasformare il mondo” 2002